

Invocazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi...
Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.
Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor
Aiutaci ...
Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono
d'amor... *Aiutaci ...*
Maria, tu che umilmente hai sofferto del suo ingiusto
dolor... *Aiutaci ...*
Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor.
Aiutaci ...

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

RICOMINCIAMO PREGANDO...

Pregiamo insieme a coloro che sono feriti
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUINTO

*“tutto concorre al bene
di coloro che amano Dio”*

**GIUDA,
L'APOSTOLO INFEDELE**

Venerdì 20 Febbraio
**MONASTERO CISTERCENSE
VITTORIO VENETO**

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì 13 Marzo
Il giovane ricco, il chiamato rinunciataro

Canto di accoglienza

Noi crediamo in te, o Signor;
noi speriamo in te, o Signor!
Noi amiamo te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor;
noi preghiamo te, o Signor;
noi cantiamo a te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi,
nella gioia tu sei con noi,
nel dolore tu sei con noi,
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega Signor: vieni a noi;
c'è chi soffre Signor: vieni a noi;
c'è chi spera Signor: vieni a noi;
o Signore vieni a noi.

Silenzio di adorazione

Perdonatemi se questa sera che avrebbe dovuto essere di intimità, io vi ho portato delle considerazioni così dolorose, ma io voglio bene anche a Giuda, è mio fratello Giuda. Pregherò per lui anche questa sera, perché io non giudico, io non condanno; dovrei giudicare me, dovrei condannare me. Io non posso non pensare che anche per

CANTO DI ADORAZIONE

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui,
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui:
Praestet fides supplementum
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque
Laus et iubilatio,
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono,
che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio
nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,
donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo
bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo
rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che
sale a te da tutto il creato. Per il nostro Signore Gesù
Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Amen

Signore Gesù, nella tua vita noi vediamo come tutto concorre al bene per coloro che sono amati e amano il Padre. E in Giuda noi vediamo l'adempimento della Scrittura. Soccorri con il dono dello Spirito gli uomini e le donne che sono tribolati e nella sofferenza a causa dell'infedeltà propria o di chi sta loro accanto, perché, insieme alle loro scelte e responsabilità, si affidino con fiducia al Padre tuo e nostro.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore Gesù, anche nel dramma del tuo essere tradito Dio Padre è all'opera e lì, ancora una volta, si rivela la profondità del suo amore per te e per ogni uomo. E Giuda fa parte della storia della Salvezza. Soccorri con il dono dello Spirito gli uomini e le donne affinché, pur vivendo nella notte della fatica della sofferenza grande, possano credere che il progetto di Dio si realizza e Dio compie la sua parola di bene.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

***PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE
E DI OFFERTA***

Giuda la misericordia di Dio, questo abbraccio di carità, quella parola amico, che gli ha detto il Signore mentre lui lo baciava per tradirlo, io non posso pensare che questa parola non abbia fatto strada nel suo povero cuore. E forse l'ultimo momento, ricordando quella parola e l'accettazione del bacio, anche Giuda avrà sentito che il Signore gli voleva ancora bene e lo riceveva tra i suoi di là. Forse il primo apostolo che è entrato insieme ai due ladroni. Un corteo che certamente pare che non faccia onore al figliolo di Dio, come qualcheduno lo concepisce, ma che è una grandezza della sua misericordia. .
E adesso, lasciate che io pensi per un momento al Giuda che ho dentro di me, al Giuda che forse anche voi avete dentro. E lasciate che io domandi a Gesù, a Gesù che è in agonia, a Gesù che ci accetta come siamo, lasciate che io gli domandi, come grazia pasquale, di chiamarmi "Amico".

DON PRIMO MAZZOLARI

Preghiera di supplica

Signore Gesù, tu hai designato i dodici per stare più vicini a te, per condividere e continuare la tua missione. Non è alla leggera che hai istituito questo gruppo dei dodici apostoli, ma lo hai fatto dopo aver pregato tutta la notte.

Perché, Signore? Perché questa scelta? Tu li hai chiamati, tu li hai amati, tu li hai raccolti intorno a te. Signore questa sera ti presentiamo tutti coloro che tu hai chiamato e non hanno corrisposto pienamente alla tua chiamata, e tra essi ciascuno di noi.

Signore Gesù, a un dato momento ti sei reso conto che uno dei dodici si stava staccando interiormente da te, e anche che ti avrebbe «tradito». Ma anche Giuda, fino all'ultimo, era uno dei tuoi.

Perché, Signore? Perché allora non lo hai allontanato dal tuo seguito, ma l'hai tenuto accanto a te sino alla fine? Signore, questa sera ti presentiamo tutti coloro che tu continui a tenere vicino a te, nonostante l'infedeltà che coltivano nel cuore, e tra essi ciascuno di noi.

Signore Gesù, tu hai scelto di amare Giuda, Pietro, Giovanni e ciascuno di noi, nessuno escluso; un amore, il tuo, fondato sulla stabilità della tua alleanza e non sulla nostra libertà. Infatti i tuoi doni e la tua chiamata sono irrevocabili.

Perché, Signore? Perché amare Giuda fino alla fine? Signore, questa sera noi ti presentiamo tutti coloro che tu ami da sempre, nonostante il loro tradimento, e tra essi ciascuno di noi.

Signore Gesù, noi ti riconosciamo e ti adoriamo come il Servo di Dio, umiliato dal tradimento di uno dei tuoi intimi, che ti sei abbassato davanti a tutti i tuoi discepoli per lavar loro i piedi, facendoti il servo di tutti, anche di Giuda.

Perché, Signore? Perché un amore così grande, senza calcolo e senza corrispondenza? Signore, questa sera noi ti presentiamo tutti coloro che sono stati serviti dal tuo amore, fatti crescere dalla tua sapienza, senza però portare frutti di bontà e di riconoscenza, e tra essi ciascuno di noi.

Signore Gesù, con le tue scelte e soprattutto con la tua croce tu hai deluso il cuore di quanti attendevano un Messia potente e guerriero. E Giuda è stato da te deluso. Soccorri con il dono dello Spirito gli uomini e le donne che, davanti alle fatiche e ai sogni non realizzati, vivono sentimenti di delusione e di smarrimento.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore Gesù, hai mostrato come la libertà più grande si manifesta nel distacco dai beni e nella povertà. E Giuda è stato attratto dal denaro. Soccorri con il dono dello Spirito gli uomini e le donne che sono attratti dal lucro, dal benessere, resi incapaci dal consumismo di cogliere la bellezza della semplicità e dell'essenzialità, il gusto delle piccole gioie quotidiane.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore Gesù, nella tua esistenza terrena hai lottato e vinto contro il grande Tentatore. Ma in Giuda il Tentatore aveva messo in cuore di tradirti. Soccorri con il dono dello Spirito gli uomini e le donne che lottano contro lo spirito divisore, che nella debolezza si lasciano vincere e dominare da colui che sommanamente è infedele e traditore.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

avversario, da lui mi sarei nascosto. Ma sei tu, mio compagno, mio amico e confidente; ci legava una dolce amicizia, verso la casa di Dio camminavamo in festa. **R.**

Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici, ha violato la sua alleanza.

Più untuosa del burro è la sua bocca, ma nel cuore ha la guerra; più fluide dell'olio le sue parole, ma sono spade sguainate. **R**

Getta sul Signore il tuo affanno ed egli ti darà sostegno, mai permetterà che il giusto vacilli. Ma io, Signore, in te confido. **R**

RIFLESSIONE GUIDATA

PREGHIERA

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Signore Gesù, Tu sei colui che chiama ogni uomo alla tua sequela perché possa vivere in pienezza. E Giuda è stato un tuo chiamato. Soccorri con il dono dello Spirito gli uomini e le donne che dubitano della tua chiamata, hanno dimenticato la voce di chi li ha chiamati per nome o ritengono sbagliata la tua scelta.

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Signore Gesù, tu hai nutrito coloro che hai chiamato e scelto con il pane della tua Parola e, in modo particolare a Giuda hai dato con predilezione un pezzo di pane condiviso: frammento d'amore e di vita eterna che lui portò con sé nella sua notte.

Perché, Signore? Perché tutto questo spreco? Perché questo ardore nella generosità verso chi non ti accoglie e non ti riconosce fino in fondo? Signore, questa sera noi ti presentiamo tutti coloro che sono stati nutriti dalla tua stessa vita e che hanno portato i tuoi doni dentro le tenebre della notte, e tra essi ti presentiamo anche ciascuno di noi.

Signore Gesù, l'ora della tua gloria corrisponde con l'ora del tradimento, il momento in cui sei stato innalzato con il supplizio della croce e tutto questo affinché la tua luce risplenda dentro le tenebre più abissali che avvolgono la storia degli uomini e abitano nel cuore di ciascuno.

Perché, Signore? Perché tu ami sempre, anche quando uno è interamente preso dalle sue tenebre? Signore, questa sera noi ti chiediamo di fare risplendere la tua luce dentro le infinite tenebre che avvolgono la vita di tante coppie, di tante famiglie, di ciascuno di noi.

Signore Gesù, ti ringraziamo per la sobrietà delle tue parole nei confronti di Giuda, per la discrezione del tuo Vangelo sui motivi per cui Giuda ti ha tradito. Riconosciamo in questa sobrietà e in questa discrezione il rinvio all'unico Giudice giusto e vero, il padre tuo e Padre nostro.

Perché, Signore? Perché questa discrezione e questo profondo rispetto per colui che ti tradisce? Signore, questa

sera ti presentiamo tutti coloro che come te subiscono tradimento e offesa, per essi e per ciascuno di noi ti chiediamo di sradicare dal cuore risentimento e odio e di manifestare a tutti, nessuno escluso, l'irradiazione inaudita del tuo amore per ogni creatura che il Padre ti ha affidato.

Preghiamo.

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,14-25)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: "Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?" E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: "Dove vuoi che ti prepariamo, per mangiare la Pasqua?" Ed egli rispose: "Andate in città, da un tale, e ditegli: Il Maestro ti manda a dire: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli". I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: "In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà". Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli: "Sono forse io, Signore?" Ed egli rispose: "Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!" Giuda, il traditore, disse: "Rabbì, sono forse io?" Gli rispose: "Tu l'hai detto".

Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 55)

Getta sul Signore il tuo affanno!

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera, non respingere la mia supplica;
dammi ascolto e rispondimi,
mi agito nel mio lamento e sono sconvolto al grido del nemico, al clamore dell'empio. **R**

Dentro di me freme il mio cuore, piombano su di me terrori di morte.

Timore e spavento mi invadono e lo sgomento mi opprime. **R**

Se mi avesse insultato un nemico, l'avrei sopportato; se fosse insorto contro di me un